

Rapporto di minoranza della Commissione del piano regolatore sul MM no 35 - richiesta di un credito di CHF. 250'000.00 per l'introduzione di una zona di incontro in Città Vecchia

Locarno, 10 aprile 2006

La commissione ha esaminato il MM no 35, intrattenendosi altresì con l'ing. Allievi e con il municipale Erba.

Il MM in discussione è sicuramente di estremo interesse non solo per abitanti ed operatori del Centro storico bensì per l'intera Città.

Gli obiettivi principali del MM possono essere così riassunti:

- **Dissuadere il traffico parassitario di transito:** si tratta di veicoli estranei alle attività del Centro storico (su Via Borghese transitano giornalmente oltre 4'000 veicoli);
- **Moderare il traffico:** con ciò si intende limitare la velocità di circolazione, che su alcune tratte (p.es. Via Borghese e Via Varenna) è attualmente superiore al massimo consentito;
- **Aumentare la sicurezza dei pedoni:** in particolare si pensa ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, agli studenti dell'alta scuola pedagogica nonché a visitatori ed utenti dell'ospedale.

Questi obiettivi sono opportuni per non dire necessari e meritano quindi sostegno.

Ciò non di meno la commissione ha discusso diversi aspetti legati al presente MM che possono essere così elencati:

- La **Piazza S. Antonio** può essere considerata uno spazio di ingresso alla Chiesa qualificato peraltro dalla fontana monumento al barone Marcacci. Si ritiene che il collocamento di piante e panchine costituisca un ostacolo non solo rispetto all'attuale aspetto estetico, ma anche a cerimonie e manifestazioni che hanno luogo sulla Piazza stessa.
- Anche la proposta di inserire fioriere in **Piazza S. Francesco** e davanti al monumento Pioda dovrebbe essere oggetto di riesame. Diminuire gli spazi davanti al monumento ed ostruirne la vista, che attualmente è data da ogni punto della Piazza, costituisce intervento perlomeno discutibile.
- La situazione di **Piazzetta Respini** è attualmente desolante. Eppure potrebbe diventare suggestiva, specie per la vista che offre verso sud, e meriterebbe qualche intervento inteso a legare la piazzetta a quel tratto di Via Cittadella particolarmente suggestivo, si pensi solo alla facciata della Chiesa Nuova.
- **Piano viario:** preoccupa il fatto che le misure proposte "dovranno adattarsi facilmente a futuri cambiamenti del piano viario cittadino". Nel presente MM infatti non si citano ad esempio le direzioni di marcia previste per Via delle Monache e Via Marcacci che potrebbero ripercuotersi negativamente su Via Borghese. Un approfondimento, al fine di ottenere un migliore coordinamento tra le misure oggetto del presente MM e la prospettiva di una soluzione viaria nella zona, è sin d'ora opportuno.
- Infine, ma non da ultimo, la **pedonalizzazione:** a mente del Municipio l'introduzione della zona di incontro rappresenta un obiettivo intermedio. I sottoscritti commissari preferiscono considerare la zona di incontro quale tappa di riflessione: per legge dopo un anno dalla sua introduzione vi sarà una verifica. Ciò che permetterà di accertare se gli obiettivi prefissi saranno stati raggiunti e, in caso negativo, di apportarne i necessari correttivi. Non vi è dubbio infatti che la pedonalizzazione comporta un cambiamento importante anche delle abitudini di abitanti ed

operatori della zona e potrebbe suscitare malcontento, ma anche comportare oggettivamente problemi che attualmente sono difficili da valutare (come ad esempio la designazione di strade di accesso alla zona pedonalizzata). È utile ricordare che, come chiaramente emerso durante l'ultima riunione della Pro Città Vecchia, non tutti sono d'accordo per una pedonalizzazione del Centro storico: vi è chi vede nella pedonalizzazione un rischio notevole per il commercio a vantaggio dei grandi centri commerciali. Per questo il presente MM è un ottimo punto di incontro tra le differenti opinioni di tutti gli attori in gioco (residenti, cittadini, commercianti, turisti) che evita gli estremismi sia da una parte sia dall'altra. La zona di incontro è frutto di un lungo e ponderato lavoro anche della Pro Città Vecchia che ha cercato di trovare la migliore soluzione per tutti nel rispetto di tutti. Vi è ancora da sottolineare che l'ing. Allievi ha chiaramente spiegato che la zona di incontro non è un obiettivo intermedio nell'ottica di una pedonalizzazione, bensì un progetto indipendente con degli scopi ben precisi (diminuzione del traffico parassitario e migliore coabitazione tra pedoni e vetture). L'analisi dopo un anno non dovrà essere condizionata dalla problematica della pedonalizzazione, bensì dovrà verificare se gli obiettivi della zona di incontro stessa saranno stati raggiunti.

Questi i motivi che ci hanno indotti a presentare un rapporto di minoranza a sostegno del presente MM che vi raccomandiamo di condividere.

Va ricordato altresì che in Ticino finora è stata introdotta una zona di incontro solo a Chiasso. Mentre a livello svizzero sembra trattarsi di una prima l'introduzione della zona di incontro in un Centro storico.

I sottoscritti commissari aderiscono al MM no 35, invitando il Municipio ad esaminare nella fase esecutiva del progetto le considerazioni sopra esposte.

Alberto Akai
Barbara Angelini Piva, relatore
Mattia Scaffetta